



Xepox®

**SCHEDA DI
SICUREZZA**
rev. 01.09.2008

Xepox 14.3/5 componente A

Basic

Scheda dati di sicurezza secondo le direttive 91/155/CEE - 2001/58/CE, recepite da D.M. 07/09/02

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ

1.1. Denominazione del preparato: **XEPOX 14.3/5 componente A**
componente base di adesivo epossidico bicomponente senza solventi

1.2. Società fornitrice: **Cenci Legno s.a.s.**
piazza Alessandro Volta, 33 – 22100 - COMO
tel. (031) 26.78.13
fax (031) 26.78.16

1.3. Numero telefonico di emergenza extra orario d'ufficio: (348) 79.063.70

2. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

denominazione sostanza pericolosa	NLP/ EINECS	N° CAS	concentrazione %	simbolo di pericolo	concentrazione limite per il simbolo	frasi R
Resine bisfenolo-A-epicloridrina con peso molecolare medio ≤ 700	NLP 500-033-5	25068-38-6	> 50	Xi - N Xi - N	c ≥ 25	36/38, 43, 51/53
Resine bisfenolo-F-epicloridrina con peso molecolare medio ≤ 700	NLP 500-006-8	9003-36-5	< 25	Xi - N	c ≥ 25	36/38, 43, 51/53
1,6-Digliceride dell'esenediolo	EINECS 240-260-4	16096-31-4	< 25	Xi	c ≥ 25	36/38, 43, 52/53

R 36/38: Irritante per gli occhi e la pelle.

R 43: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R 51/53: E' tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per il mondo acquatico.

R 52/53: Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

3.1. Pericoli tipici per l'ambiente:

Il preparato deve essere considerato tossico per gli organismi acquatici e può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

3.2 Pericoli per la salute:

3.2.1. **Sintomi:** Arrossamento della pelle, irritazioni, infiammazioni e prurito. Irritazione degli occhi, annebbiamento della vista.

3.2.2. **Effetti:** Prurito e/o bruciore della pelle, orticarie, dermatiti, effetti sistematici per l'assorbimento cutaneo. Disidratazione e secchezza della pelle. Manifestazioni allergiche. Arrossamento, lacrimazione e bruciore degli occhi.

3.3. Ulteriori dati:

I residui di epicloridrina corrispondono a quelli raccomandati dall'APME (Associazione Europea dei Produttori di Materie Plastiche): epossidica modificata < 10 ppm (0,001%).

Cenci Legno sas

sede: Piazza Alessandro Volta, 33 - 22100 - COMO - P.IVA 02289540136 - tel. (031) 26.78.13 - fax (031) 26.78.16

E-mail: cencilegno@cenci.com



Xepox[®]

**SCHEDA DI
SICUREZZA**
rev. 01.09.2008

Xepox 14.3/5 componente A

Basic

Scheda dati di sicurezza secondo le direttive 91/155/CEE - 2001/58/CE, recepite da D.M. 07/09/02

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1. Inalazione:** A temperatura ambiente il preparato non emette vapori pericolosi per la salute in quantità significativa. Se riscaldato e per effetto della reazione esotermica che si verifica se conservato in massa (> 1 kg) dopo miscelazione con il componente indurente, può emettere vapori irritanti per le vie respiratorie.
- 4.1.1. Se il paziente è in stato di incoscienza:** Portare la persona infortunata all'aria aperta. Sistemare il paziente bocconi con il viso rivolto su un lato. Accertare se vi sia una qualsiasi ostruzione nella bocca che arresti la respirazione. Tirare fuori la lingua del paziente. Rimuovere le secrezioni in eccesso. Pulire residui di vomito. Rimuovere la dentiera se esistente. Inserire il dispositivo Guedel per prevenire che la lingua ostruisca il passaggio dell'aria; il dispositivo Guedel deve essere lasciato in posto fino a che il paziente sia di nuovo cosciente. Somministrare ossigeno. Tenere il paziente al caldo. *Non somministrare nulla per bocca a un paziente in stato di incoscienza. Non somministrare alcool, morfina o qualsiasi altro stimolante.*
- 4.1.2. Se il paziente è cosciente:** Portare la persona infortunata all'aria aperta. Il paziente può essere cosciente, ma avere difficoltà di respirazione. In questo caso sistemare il paziente nella posizione di "seduto eretto" e tenerlo al caldo. Somministrare ossigeno. Se la respirazione non migliora malgrado queste misure, possono essersi verificate l'asfissia o l'edema polmonare e diviene necessario l'intervento del medico.
- 4.2. Contatto con la pelle:** Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e sapone per almeno 15 minuti. Rimuovere gli eventuali indumenti e scarpe contaminati. Per detergere la pelle non usare solventi organici che, diluendo il prodotto, ne consentono una più facile penetrazione nei pori della pelle. Consultare un medico se persistono segni di irritazione. Lavare gli indumenti prima del loro riutilizzo.
- 4.3. Contatto con gli occhi:** Togliere le lenti a contatto se sono portate dall'infortunato. Lavare via il prodotto dagli occhi, tenendo le palpebre aperte, con abbondanti quantità di acqua il più rapidamente possibile. Proseguire il lavaggio per almeno 15 minuti. Se l'irritazione, la lacrimazione, il dolore o il gonfiore agli occhi persiste è necessario sottoporre il paziente a un sollecito controllo medico.
- 4.4. Ingestione:** La decisione se indurre il vomito deve essere presa da un medico presente. Se il vomito avviene spontaneamente, tenere libere le vie respiratorie. Non somministrare liquidi o indurre il vomito se il paziente è in stato di incoscienza o ha le convulsioni.

5. MISURE ANTINCENDIO

- 5.1. Mezzi di estinzione appropriati:** Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma sintetica, polveri estinguenti.
- 5.2. Mezzi di estinzione non idonei:** Acqua in getti.
- 5.3. Rischi all'esposizione:** La decomposizione termica o la combustione possono rilasciare monossido di carbonio (CO). In determinate condizioni di incendio non sono da escludere tracce di sostanze nocive, come ad esempio, l'acido cloridrico (HCl).
- 5.4. Equipaggiamento protettivo per gli addetti allo spegnimento:** Indossare indumenti protettivi per agenti chimici. Portare un respiratore ad alimentazione autonoma.
- 5.5. Altre indicazioni:** Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario. Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1. Precauzioni personali:** Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Indossare mezzi protettivi individuali idonei (vedi punto 8). Allontanare le persone non equipaggiate.

Cenci Legno sas

sede: Piazza Alessandro Volta, 33 - 22100 - COMO - P.IVA 02289540136 - tel. (031) 26.78.13 - fax (031) 26.78.16

E-mail: cencilegno@cenci.com



Xepox®

**SCHEDA DI
SICUREZZA**
rev. 01.09.2008

Xepox 14.3/5 componente A

Basic

Scheda dati di sicurezza secondo le direttive 91/155/CEE - 2001/58/CE, recepite da D.M. 07/09/02

- 6.2. Precauzioni per l'ambiente:** Impedire che il prodotto si disperda attraverso scarichi, fognature, acque di superficie e sotterranee.
- 6.3. Metodi di pulizia:** Se il prodotto viene a contatto con il suolo che lo assorbe, rimuovere lo strato contaminato. Se il prodotto viene a contatto con una superficie impermeabile, assorbire con materiali inerti come sabbia, terra, vermiculite, segatura, ecc. In entrambi i casi raccogliere il materiale contaminato in contenitori adatti e avviare allo smaltimento. Il prodotto residuo può essere rimosso usando vapore o acqua e detersivo. In questo caso anche le acque di lavaggio devono essere confinate e inviate allo smaltimento.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

- 7.1. Manipolazione:** Assicurare buona ventilazione e un adeguato ricambio d'aria nel locale. Osservare l'igiene sul posto di lavoro. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego. Evitare il contatto con pelle e occhi. Non respirare i vapori se riscaldato.
- 7.2. Stoccaggio:** Conservare con buona ventilazione in recipienti chiusi ermeticamente. Conservare a temperatura ambiente lontano da fonti di calore. Tenere lontano da cibi e bevande. Materiali incompatibili: sostanze fortemente ossidanti. Assicurare il pavimento contro infiltrazioni. Non sussistono controindicazioni sullo stoccaggio misto.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. TLV - TWA: non pertinente

8.2. Controllo dell'esposizione:

8.2.1. Controllo dell'esposizione professionale: A causa del potere sensibilizzante e del potenziale potere irritante dei vapori se riscaldato, particolare attenzione dovrà essere rivolta alla protezione della pelle e all'efficacia dell'aerazione del posto di lavoro.

- 8.2.1.1. Protezione respiratoria: Quando si ha sviluppo di vapori a causa del riscaldamento, adottare un adeguato ricambio d'aria. Non è prescritto l'uso di maschera protettiva in ambienti ben ventilati.
- 8.2.1.2. Protezione delle mani: Usare guanti impermeabili in neoprene, PVC o in gomma nitrilica, conformi alla EN 374 e, eventualmente, una specifica crema-barriera.
- 8.2.1.3. Protezione degli occhi: Usare occhiali di sicurezza a tenuta conformi alla EN 166
- 8.2.1.4. Protezione della pelle: Usare indumenti da lavoro che devono essere cambiati e lavati in caso di contaminazione prima di essere nuovamente indossati o tuta protettiva conforme alla EN 340. Specifiche creme-barriera consentono una facile asportazione del preparato dalla pelle mediante lavaggio con acqua calda e sapone.

8.2.2. Controllo dell'esposizione ambientale: Il preparato deve essere considerato tossico per gli organismi acquatici e può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico, non può quindi essere rilasciato nell'ambiente senza trattamento.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni generali:

9.1.1. Aspetto: liquido viscoso giallo chiaro.

9.1.2. Odore: leggero, caratteristico.

9.2. Importanti informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente:

Intervallo di ebollizione: non pertinente
Temperatura di accensione: >300°C (DIN 51794)
Densità a 20°C: 1,14 - 1,16 g/cm³ (DIN 53217)
Proprietà esplosive: no
Autoinfiammabilità: >400°C
pH: circa 7 (1000 g / 1 l di acqua)

Punto di infiammabilità: > 150°C (ISO 2719)
Tensione di vapore: < 0,1 hPa a 20°C
Solubilità in acqua a 20°C: poco e/o non miscibile
Proprietà comburenti: no
Viscosità a 25°C: 850 - 1150 mPa*s (ISO 9371)
Cambiamento di stato:
Temperatura d'ebollizione/ambito d'ebollizione: >200°C

Cenci Legno sas

sede: Piazza Alessandro Volta, 33 - 22100 - COMO - P.IVA 02289540136 - tel. (031) 26.78.13 - fax (031) 26.78.16

E-mail: cencilegno@cenci.com



Xepox[®]

**SCHEDA DI
SICUREZZA**
rev. 01.09.2008

Xepox 14.3/5 componente A

Basic

Scheda dati di sicurezza secondo le direttive 91/155/CEE - 2001/58/CE, recepite da D.M. 07/09/02

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

- 10.1. Condizioni da evitare:** Il prodotto non si decompone se manipolato ed immagazzinato secondo le norme. Evitare temperature che portino il prodotto alla decomposizione termica.
- 10.2. Materie da evitare:** Ammine, acidi di Lewis, mercaptani, acidi forti, basi, composti fortemente ossidanti.
- 10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi:** La decomposizione termica e la combustione danno origine ad anidride carbonica, ossido di carbonio e, in mancanza di abbondante ossigeno, ad altri gas o vapori irritanti che devono essere trattati come sostanze potenzialmente pericolose.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Si tenga presente la concentrazione delle singole sostanze pericolose al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione del preparato. Di seguito sono riportate le informazioni tossicologiche attualmente in nostro possesso riguardanti le sostanze pericolose presenti nel preparato:

25068-38-6 resine bisfenolo-A-epicloridrina pm \leq 700

- 11.1. Inalazione:** Irritazione temporanea delle vie respiratorie se riscaldato. Non sono noti effetti ritardati.
LC 50 inalatoria (ratto): non disponibile
- 11.2. Ingestione:** L'ingestione del prodotto può irritare l'apparato digerente superiore.
LD 50 orale (ratto): > 11400 mg/kg (rat).
- 11.3. Contatto con la pelle:** Causa sensibilizzazione, reazioni allergiche e dermatite contatti frequenti e prolungati.
LD 50 cutanea (coniglio): > 2000 mg/kg (rabbit).
- 11.4 Contatto con gli occhi:** Il prodotto è irritante per gli occhi.
- 11.5 Tossicità cronica:** Fatta eccezione per la sensibilizzazione cutanea, non sono noti altri effetti negativi.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Si tenga presente la concentrazione delle singole sostanze pericolose al fine di valutare gli effetti sull'ambiente derivanti dall'impiego del preparato. Di seguito sono riportate le informazioni ecologiche attualmente in nostro possesso riguardanti le sostanze pericolose presenti nel preparato. Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

12.1. Effetti tossici per l'ambiente:

12.2. Tossicità acquatica:

12.3. Tipo di test / concentrazione attiva / metodo valutazione

Forella iridata	LC 50 (96 h)	1.5. - 7.7 mg/l
Dafnia grande	EC 50 (24 h)	1.1. - 3.6 mg/l
Green algae	EC 50 (96 h)	220 mg/l

(bisfenolo-A-epicloridrina; resine epossidiche, peso molecolare medio \leq 700)

12.4. Ulteriori indicazioni:

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

Cenci Legno sas

sede: Piazza Alessandro Volta, 33 - 22100 - COMO - P.IVA 02289540136 - tel. (031) 26.78.13 - fax (031) 26.78.16

E-mail: cencilegno@cenci.com



Xepox[®]

**SCHEDA DI
SICUREZZA**
rev. 01.09.2008

Xepox 14.3/5 componente A

Basic

Scheda dati di sicurezza secondo le direttive 91/155/CEE - 2001/58/CE, recepite da D.M. 07/09/02

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Ogni operazione di recupero o smaltimento deve essere effettuata da ditte autorizzate.

E' raccomandato l'incenerimento che deve essere effettuato in accordo con le vigenti regole locali. Non incenerire i contenitori chiusi. Si consiglia di schiacciare o pressare i fustini vuoti.

Se si sceglie la bonifica dei contenitori vuoti, questi dovrebbero essere smaltiti come rifiuti pericolosi a meno che non vengano sottoposti a lavaggio. In questo caso i fluidi risultanti devono essere smaltiti in modo sicuro e in osservanza dei regolamenti locali.

Se i contenitori vengono bonificati non togliere l'etichetta se non dopo bonifica effettuata.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID (oltre confine):

Classe ADR/RID-GGVS/E: (strada e ferrovia): 9 Materie ed oggetti pericolosi diversi

Kemler.....: 90

N° ONU: 3082

Gruppo di imballaggio.....: III

Descrizione della merce.....: 3082 Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, liquida, N.A.S. (derivati epossidiche)

14.2. Trasporto marittimo IMDG:

Classe IMDG: 9

N° ONU: 3082

Label: 9 + MP

Gruppo di imballaggio.....: III

Numero EMS.....: F-A, S-F

Marine pollutant: yes

Descrizione tecnica esatta: Environmentally hazardous substance, liquid, N.O.S. (Epoxyde derivatives)

14.3. Trasporto aereo ICAO-TI e IATA-DGR:

Classe ICAO/IATA-DGR : 9

N° ONU / ID.....: 3082

Label: 9 + MP

Gruppo di imballaggio.....: III

Descrizione tecnica esatta: Environmentally hazardous substance, liquid, N.O.S. (Epoxyde derivatives)

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Classificazione secondo le direttive CEE: Il prodotto è classificato e codificato conformemente alle direttive CE/ norme sulle sostanze pericolose.

15.2. Sigla e etichettatura di pericolosità del prodotto:

Xi Irritante

N Pericoloso per l'ambiente

15.3. Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

resine bisfenolo-A-epicloridrina pm ≤ 700

resine bisfenolo-F-epicloridrina pm ≤ 700

1,6-Digliceride dell'esaneidiolo

Cenci Legno sas

sede: Piazza Alessandro Volta, 33 - 22100 - COMO - P.IVA 02289540136 - tel. (031) 26.78.13 - fax (031) 26.78.16

E-mail: cencilegno@cenci.com



Xepox®

**SCHEDA DI
SICUREZZA**
rev. 01.09.2008

Xepox 14.3/5 componente A

Basic

Scheda dati di sicurezza secondo le direttive 91/155/CEE - 2001/58/CE, recepite da D.M. 07/09/02

15.4. Natura dei rischi specifici (frasi R):

- 36/38: Irritante per gli occhi e la pelle.
- 43: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
- 51/53: Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- 52/53: Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

15.5. Consigli di prudenza (frasi S):

- 24: Evitare il contatto con la pelle.
- 28: In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone.
- 37/39: Usare guanti adatti e proteggersi gli occhi / la faccia.
- 60: Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
- 61: Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza.

15.6. Classificazione specifica di determinati preparati: Contiene resine epossidiche. Leggere le informazioni fornite dal fabbricante.

15.7. Disposizioni nazionali:

15.8. Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi: Documento dell'APME: "Resine epossidiche ed agenti reticolanti (Guida agli aspetti tossicologici, salute sicurezza ed ambiente)".

15.9. D.M. 28 giugno 1989: Non disperdere il contenitore nell'ambiente.

15.10. Altre norme: Le principali norme con i successivi aggiornamenti che regolamentano la sicurezza e la protezione ambientale sono, quando applicabili, le seguenti:

- DPR 27.04.1955 N.547: Norme la prevenzione degli infortuni sul lavoro.
- DPR 19.03.1956 N.303: Norme generali per l'igiene del lavoro.
- DPR 24.05.1988 N.203: Inquinamento atmosferico prodotto da specifici agenti inquinanti a da impianti industriali.
- DPR 17.06.1988 N.175: Rischi di incidenti rilevanti connessi con determinate attività industriali.
- DPR 15.08.1991 N.277: protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti dall'esposizione ad agenti fisici, chimici e biologici durante il lavoro.
- DPR 336/94 del 13.04.94: nuove tabelle delle malattie professionali in industria e in agricoltura.
- DL 626/94 del 19.09.94: attuazione delle direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
- DL 242/96 del 19.03.96: modifiche e integrazioni al DL 626/94.
- DL 22/97: attuazione delle direttive per lo smaltimento dei rifiuti.
- DM 12.08.98: restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati DL pericolosi.
- DL 152/99: disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento.
- DL 344/99: controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze.

Cenci Legno sas

sede: Piazza Alessandro Volta, 33 - 22100 - COMO - P.IVA 02289540136 - tel. (031) 26.78.13 - fax (031) 26.78.16

E-mail: cencilegno@cenci.com



Xepox®

**SCHEDA DI
SICUREZZA**
rev. 01.09.2008

Xepox 14.3/5 componente A

Basic

Scheda dati di sicurezza secondo le direttive 91/155/CEE - 2001/58/CE, recepite da D.M. 07/09/02

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Redatta il: 13.07.2007. sesta edizione, questa versione annulla le precedenti che devono essere distrutte.

16.2 Versione precedente del: 11. 10. 2004.

16.3. I dati riportati nella presente scheda di sicurezza sono stati ricavati dalle schede di sicurezza dei fornitori delle materie prime.

16.4. Frasi R rilevanti:

Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati nel capitolo 2 "Componenti pericolosi":

36/38: Irritante per gli occhi e la pelle.

43: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

51/53: Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

52/53: Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

16.5. Scheda rilasciata da: Cenci Legno s.a.s. – Tel. +39 (0) 31 267813

Questo prodotto deve essere immagazzinato, manipolato e usato in accordo con idonee pratiche di igiene industriale e in conformità con la legislazione vigente.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza si riferiscono soltanto al prodotto indicato e possono non valere se il prodotto viene modificato o usato in combinazione con altri. Tali informazioni sono basate sulle conoscenze in nostro possesso e ritenute corrette, alla data di emissione della scheda, relativamente alle prescrizioni per la sicurezza e per il corretto uso del prodotto. I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale. La CENCI LEGNO s.a.s. non assume responsabilità per impieghi del prodotto non corretti, incauti o impropri.

Cenci Legno sas

sede: Piazza Alessandro Volta, 33 - 22100 - COMO - P.IVA 02289540136 - tel. (031) 26.78.13 - fax (031) 26.78.16

E-mail: cencilegno@cenci.com



Xepox®

**SCHEDA DI
SICUREZZA**
rev. 01.09.2008

Xepox 14.3/5 componente B

Basic

Scheda dati di sicurezza secondo le direttive 91/155/CEE - 2001/58/CE, recepite da D.M. 07/09/02

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ

1.1. Denominazione del preparato: ***XEPOX 14.3/5 componente B***
indurente per adesivo epossidico bicomponente senza solventi

1.2. Società fornitrice: **Cenci Legno s.a.s.**
piazza Alessandro Volta, 33 – 22100 - COMO
tel. (031) 26.78.13
fax (031) 26.78.16

1.3. Numero telefonico di emergenza extra orario d'ufficio: (348) 79.063.70

2. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

denominazione sostanza pericolosa	NLP/ EINECS	N° CAS	concentrazione %	simbolo di pericolo	conc. limite per il simbolo	frasi R
Alcool benzilico	EINECS 202-859-9	100-51-6	25 - 50	Xn	c ≥ 25	20/22
3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina	EINECS 220-666-8	2855-13-2	25-50	C	c ≥ 25	21/22, 34, 43, 52/53
m-Xililendiammina	EINECS 216-032-5	1477-55-0	< 20	C	10 ≤ c < 25	20/22 34,43, 52/53
nonilfenolo	EINECS 246-672-0	25154-52-3	< 5	C	2,5 ≤ c < 5	22, 34, 62 50/53, 63

R 20/21/22: Nocivo per inalazione e ingestione, contatto con la pelle e per ingestione.

R 34: provoca ustioni.

R 43: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R 51/53: Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

3.1. Pericoli tipici per l'ambiente.

Il preparato deve essere considerato tossico per gli organismi acquatici e può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

3.2 Pericoli per la salute.

3.2.1. Sintomi: Arrossamento della pelle e bruciore della parte contaminata, infiammazioni e prurito. Irritazione degli occhi e della pelle, annebbiamento della vista. Se ingerito: mal di testa, vertigini nausea e vomito.

3.2.2. Effetti: Ustioni chimiche con flittene o ulcerazione della parte colpita dopo contatto prolungato. Prurito e/o bruciore della pelle, orticarie, dermatiti, effetti sistematici per l'assorbimento cutaneo. Disidratazione e secchezza della pelle. Manifestazioni allergiche. Arrossamento, lacrimazione e bruciore degli occhi. Se ingerito: vomito, diarrea, depressione al sistema nervoso centrale, danno renale ed epatico. Offuscamento della vista, nei casi gravi anche cecità.

Cenci Legno sas

sede: Piazza Alessandro Volta, 33 - 22100 - COMO - P.IVA 02289540136 - tel. (031) 26.78.13 - fax (031) 26.78.16

E-mail: cencilegno@cenci.com



Xepox[®]

**SCHEDA DI
SICUREZZA**
rev. 01.09.2008

Xepox 14.3/5 componente B

Basic

Scheda dati di sicurezza secondo le direttive 91/155/CEE - 2001/58/CE, recepite da D.M. 07/09/02

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Inalazione: A temperatura ambiente il preparato non emette vapori pericolosi per la salute in quantità significativa. Se riscaldato e per effetto della reazione esotermica che si verifica se mantenuto in massa dopo miscelazione con il componente resina (> 1 kg), può emettere vapori irritanti per le vie respiratorie.

4.1.1. Se il paziente è in stato di incoscienza: Portare la persona infortunata all'aria aperta. Sistemare il paziente bocconi con il viso rivolto su un lato. Accertare se vi sia una qualsiasi ostruzione nella bocca che arresti la respirazione. Tirare fuori la lingua del paziente. Rimuovere le secrezioni in eccesso. Pulire residui di vomito. Rimuovere la dentiera se esistente. Inserire il dispositivo Guedel per prevenire che la lingua ostruisca il passaggio dell'aria; il dispositivo Guedel deve essere lasciato in posto fino a che il paziente sia di nuovo cosciente. Somministrare ossigeno. Tenere il paziente al caldo. **Non somministrare nulla per bocca a un paziente in stato di incoscienza. Non somministrare alcool, morfina o qualsiasi altro stimolante.**

4.1.2. Se il paziente è cosciente: Portare la persona infortunata all'aria aperta. Il paziente può essere cosciente, ma avere difficoltà di respirazione. In questo caso sistemare il paziente nella posizione di "seduto eretto" e tenerlo al caldo. Somministrare ossigeno. Se la respirazione non migliora malgrado queste misure, possono essersi verificate l'asfissia o l'edema polmonare e diviene necessario l'intervento del medico.

4.2. Contatto con la pelle: Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e sapone per almeno 15 minuti. Rimuovere gli eventuali indumenti e scarpe contaminati. Per detergere la pelle non usare solventi organici che, diluendo il prodotto, ne consentono una più facile penetrazione nei pori della pelle. Consultare un medico se persistono segni di irritazione. Lavare gli indumenti prima del loro riutilizzo.

4.3. Contatto con gli occhi: Togliere le lenti a contatto se sono portate dall'infortunato. Lavare via il prodotto dagli occhi, tenendo le palpebre aperte, con abbondanti quantità di acqua il più rapidamente possibile. Proseguire il lavaggio per almeno 15 minuti. Se l'irritazione, la lacrimazione, il dolore o il gonfiore agli occhi persiste è necessario sottoporre il paziente a un sollecito controllo medico.

4.4. Ingestione: Non indurre il vomito. I prodotti chimici corrosivi possono distruggere le membrane della bocca, della gola e dell'esofago. Inoltre c'è il rischio che la sostanza possa essere aspirata nei polmoni in caso di vomito.

Se il paziente è conscio: somministrare due bicchieri di acqua per diluire l'agente caustico chiedere l'intervento del medico e trasportare l'infortunato al più presto in ospedale.

Se il paziente non è conscio: non somministrare liquidi, chiedere l'intervento del medico e trasportare l'infortunato al più presto in ospedale.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione appropriati: Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma sintetica, polveri estinguenti.

5.2. Mezzi di estinzione non idonei: Acqua in getti.

5.3. Rischi all'esposizione: In caso di incendio si possono liberare Ossido di azoto (NO₂), Monossido di Carbonio (CO), Ammoniaca.

5.4. Equipaggiamento protettivo per gli addetti allo spegnimento: Indossare indumenti protettivi per agenti chimici e autorespiratore.

5.5. Altre indicazioni: Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario. Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali: Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Indossare mezzi protettivi individuali idonei (vedi punto 8). Allontanare le persone non equipaggiate

Cenci Legno sas

sede: Piazza Alessandro Volta, 33 - 22100 - COMO - P.IVA 02289540136 - tel. (031) 26.78.13 - fax (031) 26.78.16

E-mail: cencilegno@cenci.com



Xepox®

**SCHEDA DI
SICUREZZA**
rev. 01.09.2008

Xepox 14.3/5 componente B

Basic

Scheda dati di sicurezza secondo le direttive 91/155/CEE - 2001/58/CE, recepite da D.M. 07/09/02

6.2. Precauzioni per l'ambiente: Impedire che il prodotto si disperda attraverso scarichi, fognature, acque di superficie e sotterranee.

6.3. Metodi di pulizia: Se il prodotto viene a contatto con il suolo che lo assorbe, rimuovere lo strato contaminato. Se il prodotto viene a contatto con una superficie impermeabile, assorbire con materiali inerti come sabbia, terra, vermiculite, segatura, ecc. In entrambi i casi raccogliere il materiale contaminato in contenitori adatti e avviare allo smaltimento.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1. Manipolazione: Assicurare buona ventilazione e un adeguato ricambio d'aria nel locale. Osservare l'igiene sul posto di lavoro. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego. Evitare il contatto con pelle e occhi. Non respirare i vapori.

7.2. Stoccaggio: Conservare con buona ventilazione in recipienti chiusi ermeticamente. Conservare a temperatura ambiente lontano da fonti di calore. Tenere lontano da cibi e bevande. Materiali incompatibili: rame, agenti ossidanti, perossidi, acidi. Assicurare il pavimento contro infiltrazioni. Non sussistono controindicazioni sullo stoccaggio misto.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. 1477-55-0 m-Xililendiammina: il valore limite di questo componente deve essere tenuto sotto controllo negli ambienti di lavoro

TLV - TWA: Valore a breve termine: C 0,1 mg/m³ Cute

8.2. Controllo dell'esposizione:

8.2.1. Controllo dell'esposizione professionale: A causa del potere corrosivo della pelle e sensibilizzante e del potenziale potere irritante dei vapori se riscaldato, particolare attenzione dovrà essere rivolta alla protezione della pelle e all'efficacia dell'aerazione del posto di lavoro.

8.2.1.1. Protezione respiratoria: Quando si ha sviluppo di vapori a causa del riscaldamento, adottare un adeguato ricambio d'aria. Non è prescritto l'uso di maschera protettiva in ambienti ben ventilati.

8.2.1.2. Protezione delle mani: Usare guanti impermeabili in neoprene, PVC o in gomma nitrilica, conformi alla EN 374 e, eventualmente, una specifica crema-barriera.

8.2.1.3. Protezione degli occhi: Usare occhiali di sicurezza a tenuta conformi alla EN 166

8.2.1.4. Protezione della pelle: Usare indumenti da lavoro che devono essere cambiati e lavati in caso di contaminazione prima di essere nuovamente indossati o tuta protettiva conforme alla EN 340. Specifiche creme-barriera consentono una facile asportazione del preparato dalla pelle mediante lavaggio con acqua calda e sapone.

8.2.2. Controllo dell'esposizione ambientale: Il preparato deve essere considerato nocivo per gli organismi acquatici e può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico, non può quindi essere rilasciato nell'ambiente senza trattamento.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni generali:

9.1.1. Aspetto: liquido giallo chiaro.

9.1.2. Odore: amminico.

9.2. Importanti informazioni sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente:

Intervallo di ebollizione: non pertinente
Temperatura di accensione: >350°C (DIN 51794)
Densità a 20°C: 1,00 - 1,04 g/cm³ (DIN 53217)
Limiti di infiammabilità: inferiore circa 1,3 Vol %
superiore circa 13 Vol %
pH: circa 11 (30 g/l 1 di acqua a 20°C - ISO 8975)

Punto di infiammabilità: > 110°C (ISO 2719)
Tensione di vapore: 0,28 hPa a 20°C
Solubilità in acqua a 20°C: poco e/o non miscibile
Viscosità a 25°C: 850 - 1150 mPa*s (ISO 9371)
Cambiamento di stato:
Temperatura d'ebollizione/ambito d'ebollizione: >200°C

Cenci Legno sas

sede: Piazza Alessandro Volta, 33 - 22100 - COMO - P.IVA 02289540136 - tel. (031) 26.78.13 - fax (031) 26.78.16

E-mail: cencilegno@cenci.com



Xepox®

**SCHEDA DI
SICUREZZA**
rev. 01.09.2008

Xepox 14.3/5 componente B

Basic

Scheda dati di sicurezza secondo le direttive 91/155/CEE - 2001/58/CE, recepite da D.M. 07/09/02

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

- 10.1. Condizioni da evitare:** Il prodotto non si decompone se manipolato ed immagazzinato secondo le norme. Evitare temperature che portino il prodotto alla decomposizione termica. Lo stoccaggio ad alta temperatura genera pressione all'interno dei contenitori ermeticamente chiusi con la conseguente possibilità di rottura dei contenitori stessi.
- 10.2. Materie da evitare:** Acrilati, aldeidi, chetoni, composti organici alogenati, agenti ossidanti e acidi. La miscela con questi materiali causerà un aumento della temperatura e/o pressione.
- 10.3. Prodotti di decomposizione pericolosi:** La decomposizione termica e la combustione danno origine ad ossido di carbonio, ossidi di azoto, ammoniaca e, in mancanza di abbondante ossigeno, ad altri gas o vapori che devono essere trattati come sostanze potenzialmente pericolose.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Si tenga presente la concentrazione delle singole sostanze pericolose al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione del preparato. Di seguito sono riportate le informazioni tossicologiche attualmente in nostro possesso riguardanti le sostanze pericolose presenti nel preparato:

100-51-6 Alcool benzilico

- 11.1. Inalazione:** La tossicità acuta per inalazione è da ritenersi bassa anche a causa della sua bassa tensione di vapore, tuttavia i vapori possono essere nocivi a lungo termine. Irritazione temporanea delle vie respiratorie se riscaldato. Non sono noti effetti ritardati.
LC 50/4 h inalazione (ratto): > 1000 mg/l (rat).

- 11.2. Ingestione:** L'ingestione del prodotto può irritare l'apparato digerente superiore.
LD 50 orale (ratto): > 1610 mg/kg (rat).

- 11.3. Contatto con la pelle:** Causa sensibilizzazione, reazioni allergiche e dermatite con contatti frequenti e prolungati.
LD 50 cutanea (coniglio): > 2000 mg/kg (rabbit).

2855-13-2 3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina

- 11.4. Ingestione:** L'ingestione del prodotto può irritare l'apparato digerente superiore.
LD 50 orale (ratto): > 1030 mg/kg (rat).

- 11.5. Contatto con la pelle:** Causa sensibilizzazione, reazioni allergiche e dermatite con contatti frequenti e prolungati.
LD 50 cutanea (coniglio): > 1840 mg/kg (rabbit).

1477-55-0 m-Xililendiammina

- 11.6. Inalazione:** La tossicità acuta per inalazione è da ritenersi bassa anche a causa della sua bassa tensione di vapore, tuttavia i vapori possono essere nocivi a lungo termine. Irritazione temporanea delle vie respiratorie se riscaldato. Non sono noti effetti ritardati.
LC 50/4 h inalazione (ratto): > 2400 mg/l (rat).

- 11.7. Ingestione:** L'ingestione del prodotto può irritare l'apparato digerente superiore.
LD 50 orale (ratto): > 1040 mg/kg (rat).

- 11.8. Sensibilizzazione:** Può provocare sensibilizzazione a contatto con la pelle.

- 11.9. Contatto con la pelle:** L'esposizione, se non prontamente asportata con il lavaggio, può causare ustioni alla pelle. Una esposizione prolungata può causare assorbimento pericoloso attraverso la pelle.

- 11.10. Contatto con gli occhi:** Può causare grave irritazione e, se non prontamente asportato con lavaggio, danni corneali.

Cenci Legno sas

sede: Piazza Alessandro Volta, 33 - 22100 - COMO - P.IVA 02289540136 - tel. (031) 26.78.13 - fax (031) 26.78.16

E-mail: cencilegno@cenci.com



Xepox[®]

**SCHEDA DI
SICUREZZA**
rev. 01.09.2008

Xepox 14.3/5 componente B

Basic

Scheda dati di sicurezza secondo le direttive 91/155/CEE - 2001/58/CE, recepite da D.M. 07/09/02

Si tenga presente la concentrazione delle singole sostanze pericolose al fine di valutare gli effetti sull'ambiente derivanti dall'impiego del preparato. Di seguito sono riportate le informazioni ecologiche attualmente in nostro possesso riguardanti le sostanze pericolose presenti nel preparato.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Il preparato deve essere considerato tossico per gli organismi acquatici. La biodegradazione in condizioni statiche aerobiche di laboratorio è bassa. È previsto che il materiale causi effetti negativi a lungo termine nell'ambiente acquatico. Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Ogni operazione di recupero o smaltimento deve essere effettuata da ditte autorizzate.

È raccomandato l'incenerimento che deve essere effettuato in accordo con le vigenti regole locali. Non incenerire i contenitori chiusi. Si consiglia di schiacciare o pressare i fustini vuoti.

Se si sceglie la bonifica dei contenitori vuoti, questi dovrebbero essere smaltiti come rifiuti pericolosi a meno che non vengano sottoposti a lavaggio. In questo caso i fluidi risultanti devono essere smaltiti in modo sicuro e in osservanza dei regolamenti locali.

Se i contenitori vengono bonificati non togliere l'etichetta se non dopo bonifica effettuata.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID (oltre confine):

Classe ADR/RID-GGVS/E: (strada e ferrovia): 8 Materie corrosive

Kemler.....: 80

N° ONU: 2735

Gruppo di imballaggio.....: III

Descrizione della merce.....: 2735 Poliammine liquide corrosive, N.A.S. (Isoforondiammina)

14.2. Trasporto marittimo IMDG:

Classe IMDG: 8

N° ONU: 2735

Label: 8

Gruppo di imballaggio.....: III

Numero EMS.....: F-A, S-B

Marine pollutant: ---

Descrizione tecnica esatta: Polyamines, liquid, corrosive, N.O.S. (Isophoronediamine)

14.3. Trasporto aereo ICAO-TI e IATA-DGR:

Classe ICAO/IATA-DGR : 8

N° ONU / ID.....: 2735

Label: 8

Gruppo di imballaggio.....: III

Descrizione tecnica esatta: Polyamines, liquid, corrosive, N.O.S. (Isophoronediamine)

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Classificazione secondo le direttive CEE: Il prodotto è classificato e codificato conformemente alle direttive CE/ norme sulle sostanze pericolose.

15.2. Sigla e etichettatura di pericolosità del prodotto:

C Corrosivo

N Pericoloso per l'ambiente

Cenci Legno sas

sede: Piazza Alessandro Volta, 33 - 22100 - COMO - P.IVA 02289540136 - tel. (031) 26.78.13 - fax (031) 26.78.16

E-mail: cencilegno@cenci.com



Xepox[®]

**SCHEDA DI
SICUREZZA**
rev. 01.09.2008

Xepox 14.3/5 componente B

Basic

Scheda dati di sicurezza secondo le direttive 91/155/CEE - 2001/58/CE, recepite da D.M. 07/09/02

15.3. Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

3-aminometil-3,5,5-trimetilcicloesilamina
m-Xililendiammina
alcol benzilico

15.4. Natura dei rischi specifici (frasi R):

20/21/22: Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
34: Provoca ustioni.
43: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
51/53: Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

15.5. Consigli di prudenza (frasi S):

26: In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
36/37/39: Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi / la faccia.
45: In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente un medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
60: Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
61: Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza.

15.6. Disposizioni nazionali:

15.7. Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi: Documento dell'APME: "Resine epossidiche ed agenti reticolanti (Guida agli aspetti tossicologici, salute sicurezza ed ambiente)".

16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Redatta il: 13.07.2007.sesta edizione, questa versione annulla le precedenti che devono essere distrutte.

16.2 Versione precedente del: 11. 10. 2004.

16.3. I dati riportati nella presente scheda di sicurezza sono stati ricavati dalle schede di sicurezza dei fornitori delle materie prime.

16.4. Frasi R rilevanti:

Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati nel capitolo 2 "Componenti pericolosi":

20/22: Nocivo per inalazione e ingestione.
21/22: Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione.
22: Nocivo per ingestione.
34: Provoca ustioni.
43: Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
51/53: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Cenci Legno sas

sede: Piazza Alessandro Volta, 33 - 22100 - COMO - P.IVA 02289540136 - tel. (031) 26.78.13 - fax (031) 26.78.16

E-mail: cencilegno@cenci.com



Xepox[®]

**SCHEDA DI
SICUREZZA**
rev. 01.09.2008

Xepox 14.3/5 componente B

Basic

Scheda dati di sicurezza secondo le direttive 91/155/CEE - 2001/58/CE, recepite da D.M. 07/09/02

52/53: Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

62: Possibile rischio di ridotta fertilità.

63: Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.

16.5. Scheda rilasciata da: Cenci Legno s.a.s. – Tel. +39 (0) 31 267813

Questo prodotto deve essere immagazzinato, manipolato e usato in accordo con idonee pratiche di igiene industriale e in conformità con la legislazione vigente.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza si riferiscono soltanto al prodotto indicato e possono non valere se il prodotto viene modificato o usato in combinazione con altri. Tali informazioni sono basate sulle conoscenze in nostro possesso e ritenute corrette, alla data di emissione della scheda, relativamente alle prescrizioni per la sicurezza e per il corretto uso del prodotto. I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

La CENCI LEGNO s.a.s. non assume responsabilità per impieghi del prodotto non corretti, incauti o impropri.

Cenci Legno sas

sede: Piazza Alessandro Volta, 33 - 22100 - COMO - P.IVA 02289540136 - tel. (031) 26.78.13 - fax (031) 26.78.16

E-mail: cencilegno@cenci.com